Sono finiti gli esami di licenza media: da oggi maturità

I professori interrogano in casa uno studente che non cammina

Paralizzato alle gambe, il giovane ha sempre studiato con l'aiuto di insegnanti volontari - Promosso brillantemente - Stamane 1827 ragazzi alle prese con il tema di italiano - La scelta è tra 4 argomenti; tempo sei ore

Novara. Damiano Tenderini a «colloquio» con la commissione che si è recata a casa sua per esaminarlo (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 giugno.

Seduta d'esame fuori della norma: una commissione si è trasferita stamane a casa di un ragazzo infermo che doveva superare il «colloquio» per la licenza media. Gli esaminatori sono dell'istituto professionale per il commercio «Galileo Ferraris». Il candidato è Damiano Tenderini, 14 anni, abitante in via Grado 4. La commissione, composta dalla presidente professoressa Franca Volante, dalla vice Lidia Mariani e dai colleghi Mario Teresa Mosetti, Ines Lex, Mario Carlo Pagani e Vico Bignotto, si è intrattenuta per più di un'ora con il ragazzo che ha superato brillantemente la prova, un esame non certo facile per chi è costretto a vivere chiuso fra quattro mura tutta la giornata.

Al termine dell'interrogazione i genitori, Maria Lorenzini, 38 anni, e Luciano, un operaio di 40 anni, avevano gli occhi lucidi. «Io e mia moglie — ci ha detto il Tenderini — *facciamo tutto il possibile per questo unico figlio, nato con la spina dorsale bifida e paralizzato alle gambe. Purtroppo i nostri sforzi non bastano: medici e medicine assorbono il già magro bilancio familiare. Se non fosse intervenuta la bontà delle sorelle Garino, una maestra e l'altra laureanda in lettere e filosofia, della signorina Boccaccio, un'altra laureanda e della signora Baselli, mio figlio non sarebbe riuscito ad acquisire il diploma di scuola media. Anche il mio datore di lavoro, il ragionier Franco Invernizzi, stagionatore e produttore casearo, ha preso in considerazione il mio caso, permettendomi con un permesso speciale di assistere mio figlio durante gli esami».*

Luciano Tenderini è in polemica con la scuola «ufficiale». «Ma quando Damiano ha conseguito la licenza elementare, anche allora sostenendo l'esame in casa — spiega — *la scuola non si è più occupata di lui. Per le autorità scolastiche alle quali mi sono rivolto per avere i libri di testo, era come se mio figlio non esistesse. Per questo tanto più profonda è la nostra riconoscenza per chi ci ha aiutati, per senza aver nessun dovere».*

Adesso è pronto ad iniziare il ragazzo avrebbe bisogno di «cambiare aria», andare per almeno un paio di settimane al mare, ma i genitori non hanno possibilità economiche. Il ragazzo, praticamente, non è mai uscito di casa se non per passare da un ospedale all'altro. Il suo viaggio più lungo è stato quello per raggiungere una clinica milanese. E' un giovane coraggioso, che trascorre ore e ore sui libri e su tutto quello che può informarlo sulla vita esterna. «*Gli piacerebbe veder, dal vivo una partita di calcio o di hockey* — ci ha detto — *incontrare Olthoff del quale conosco le gesta attraverso le cronache sportive*». Per andare allo stadio od al «Palazzetto» bisognerebbe che qualcuno lo accompagnasse in macchina perché da casa sua non c'è autobus.

Anche gli altri 234 candidati dal «Galileo Ferraris» sono stati promossi. L'istituto ha avuto la media migliore. Anche la sezione staccata di Casalino della stessa scuola ha registrato lo stesso risultato: 21 studenti 21 promossi. Meno fortunati i privatisti con 26 promossi su 58 candidati. Alta percentuale di promossi anche al corso serale: 53 contro solo 4 respinti. In tutte le scuole però la percentuale dei «licenziati» è stata alta. Ieri sono stati esposti anche gli ultimi scrutini.

Alla scuola media «Bellini» sono stati promossi tutti i 102 candidati interni, mentre sono stati respinti i 5 privatisti.

Domani cominceranno gli esami di maturità ai quali sono interessati, per la provincia di Novara, 1827 studenti, divisi nelle varie sede e nei diversi istituti. Alle ore 9 le 34 commissioni d'esame (che si sono riunite oggi per la seduta preliminare d'insediamento) detteranno i temi d'italiano. Come è noto gli argomenti saranno 4, a scelta. Tempo sei ore.

A Novara i «maturandi» sono così distribuiti: liceo classico «Carlo Alberto» (dove si aspetta sempre l'arrivo dell'ispettore) per il caso della «professoressa troppo indulgente» 68; liceo scientifico «Antonelli» 102; istituto magistrale «Bellini» 182; istituto tecnico «Omar»: sezione elettronica 51, sezione elettrica 65, sezione aeronautica 27. Mancano i dati dell'Istituto agrario e dell'Istituto per maglieri e tessili.

Per Verbania queste le cifre: istituto magistrale «Maria Consolatrice» 11; istituto tecnico commerciale «Ferrini» 46; istituto tecnico per geometri «Ferrini» 70; istituto tecnico industriale «Cobianchi» 204.

A Borgomanero questa la situazione: Istituto tecnico industriale: meccanici 48, chimici 34; istituto magistrale «Rosmini» 38.

Ad Arona: liceo scientifico «Fermi» 17; liceo classico «Fermi» 59; istituto tecnico commerciale «S. Carlo» 115; istituto magistrale «Marcelline» 55.

A Domodossola e nella sezione staccata di S. Maria Maggiore: liceo classico «Spezia» 72; liceo scientifico «Rosmini» 63; istituto tecnico commerciale «Einaudi» 44.

Chiude l'elenco Romagnano Sesia con i 63 candidati dell'Istituto tecnico commerciale.

A tutte queste cifre sono da aggiungere i privatisti che a Novara sempre sono stati in gran numero.

l. m.

La richiesta per un'altra proroga è stata respinta

Tornerà a Saluzzo il detenuto che si era sposato a Verbania

Eligio Trincheri, quando ha appreso la cattiva notizia, si è sentito male - La moglie e la vecchia madre hanno presentato una nuova domanda di grazia

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 giugno.

(n. c.) *Eligio Trincheri, l'ex partigiano che nel gennaio del 1949, a 24 anni, fu condannato a trent'anni di reclusione dalla corte d'appello di Verona perché ritenuto colpevole con altri tre dei quali nel frattempo fuggiti oltre cortina, dell'uccisione avvenuta tra il 1947 e il 1948 di tre ex fascisti o ritenuti tali, lascerà fra pochi giorni il carcere di Verbania per raggiungere Saluzzo, ove era già detenuto in precedenza.*

Eligio Trincheri era stato trasferito a Verbania tre mesi e mezzo fa, per essere più vicino alla madre settantanovenne, ammalata e semicieca, al fratello maggiore Carlo, ultra gravemente ammalato e deceduto poco dopo, e, infine, per sposare la fidanzata che lo attendeva da più di 20 anni, l'operaia Ernestina Bernasconi, di 43 anni. Le nozze sono state celebrate in carcere quaranta giorni fa. Subito dopo la moglie e la madre hanno chiesto una proroga alla scadenza del periodo di detenzione a Verbania, che è stata concessa con il termine del 6 luglio. In seguito, mentre la moglie, la madre e alcuni parlamentari hanno dato inizio alla procedura per una nuova domanda di grazia (già in precedenza ne erano state respinte due), è stata anche chiesta un'ulteriore proroga di quaranta giorni al trasferimento del detenuto nello stabilimento carcerario di Saluzzo.

Oggi però è giunta ufficialmente la notizia che la richiesta è stata respinta e che il Trincheri dovrà partire in traduzione speciale per Saluzzo il 6 luglio prossimo. La notizia, come ha detto nel pomeriggio il direttore del carcere di Verbania, dottor Rocco Trimboli, ha dato un brutto colpo al morale del detenuto e dei suoi familiari.

«Certo, il Trincheri ce ha riportato uno choc. Si è sentito male quando l'ha appreso. D'altro canto era scontato che non gli sarebbe riuscito di restare ancora a lungo a Verbania, anche se potrà forse tornarci, forse a Natale..., perché penso che, pur andando tutto per il meglio, la pratica per la nuova domanda di grazia andrà purtroppo ancora per le lunghe».

Verbania. Ernestina Trincheri, moglie di un detenuto, e la madre fotografate durante la festa di nozze (F. Giovetti)

Per festeggiare il gemellaggio

Un gruppo di verbanesi invitati a Bourg de Peage

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 giugno.

(a. c.) Nel decimo anniversario del gemellaggio fra Verbania e Bourg de Peage, domani partirà da Verbania una delegazione guidata dall'assessore al Turismo Enrico Colombo, composta dai consiglieri comunali Monchini e Bianchi, dall'intero corpo musicale, da una delegazione dell'Avis e da una rappresentanza della Canottieri di Intra, che affronterà nella cittadina francese i canottieri locali.

La delegazione verbanese rimarrà a Bourg de Peage fino al 5 luglio. In questi giorni si svolgeranno una serie di manifestazioni a carattere folcloristico, culturale e musicale, con la partecipazione del corpo musicale verbanese.

Arrestata una zingara nel parco di una villa

(Dal nostro corrispondente)

Pallanza, 30 giugno.

(a. c.) Dopo che si era introdotta nel parco della villa dell'ingegnere milanese Paradino Perelli, i carabinieri hanno arrestato per accattonaggio molesto la zingara Rosa Giorgievic, 30 anni, di nazionalità jugoslava, senza fissa dimora. E' risultata anche colpita da un mandato di carcerazione emesso nel 1966 dalla Procura di Udine, dovendo scontare 11 giorni di carcere per furto.

Revocato il licenziamento dell'assistente del convitto

Novara, 30 giugno.

(l. l.) La polemica sorta tra il rettore del convitto nazionale «Carlo Alberto» dottor Salmè, ed il suo assistente, Luigi De Luca, si è conclusa. Il consiglio di amministrazione del convitto, riunitosi appositamente, ha preso in esame il caso revocando il provvedimento del dottor Salmè: Luigi De Luca resterà in servizio fino alla scadenza del contratto, cioè il 30 settembre.

Richiesto di un giudizio sul provvedimento, il rettore ha detto: «*Il consiglio di amministrazione ha solo potere consultivo. Avrei potuto tener ferma la mia decisione senza contravvenire a nessuna disposizione. Ho creduto opportuno attenermi al parere del consiglio per non trascinare inutilmente una penosa situazione. Anzi ho fatto di più. Ho invitato il De Luca a ripresentarsi il 1° ottobre alla riapertura del convitto per "dare una esatta prova della sua capacità". Quindi da parte mia c'è stata tutta la buona volontà che non ha trovato il pieno riscontro perché [illegible] proposta rifiutando di continuare la sua collaborazione dopo il 30 settembre.*

La conclusione non poteva essere diversa dopo le varie accuse che si sono incrociate in questi giorni. La stessa motivazione usata dal rettore per licenziare il De Luca, «*incapacità e scarso rendimento*» non poteva più permettere la continuazione del rapporto. La vertenza sindacale promossa nei giorni scorsi dalla Cgil sarà accantonata.

Manifestazioni a Verbania

Verbania, 30 giugno.

(a. c.) Domenica prossima, alla cascina Garlanda, si svolgeranno una gara di dressage e il concorso ippico intersociale, organizzati dalla Associazione ippica Verbano; il 18 luglio è in programma l'ottava coppa Martinetti di vela per le classi snipe, F.J. e 470, allestita dal Circolo velico canottieri Intra; il 25, infine, organizzata dalla Società club pescatori San Giovanni di Intra, si disputerà una gara di pesca al colpo, a carattere nazionale, sul litorale di Verbania.

Muore un operaio falciato da un'auto

Omegna, 30 giugno.

(l. d. g.) Un incidente mortale è avvenuto verso le 23 di ieri sera sulla statale 229, vicino alla frazione Borca.

L'operaio Giacomo Guglielminetti, 59 anni, mentre stava tornando a casa in bicicletta, è stato investito da un'auto guidata dal giovane Giulio Erbetta, 24 anni, abitante a Omegna in piazza Beltrami.

L'urto è stato violentissimo. Il Guglielminetti, scaraventato ad una ventina di metri, è deceduto sul colpo.

Al Boggiani di Omegna sono tutti promossi

Omegna, 30 giugno.

(l. d. g.) Sono stati pubblicati gli esiti degli esami di licenza nelle scuole medie della nostra città. Nel «Boggiani» tutti i 119 candidati sono stati promossi. Alla «Beltrami» sono stati respinti quattro privatisti, e promossi gli altri 180 esaminati, tra i quali 21 privatisti.

SUZZANO — Antonio Salomoni, 58 anni, abitante a Suzzano in via Giroldi, stava trascinando in bicicletta nell'abitato di Suzzano quando è stato investito da una auto. E' stato ricoverato all'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

A Bellinzago uno dei più convinti nemici della vivisezione

È diventato popolare in Svizzera perché cura cani e gatti derelitti

Sulla sua giardinetta Biagio Tedeschi da anni fa la spola oltre confine per cercare un rifugio che ospiti i suoi protetti raccolti per strada e famiglie che li accolgano con amore

(Dal nostro corrispondente)

Bellinzago, 30 giugno.

La «crociata» contro la vivisezione promossa da un gruppo di amici degli animali ha trovato consenso in tutto il Novarese. Gli zoofili si sono mobilitati per raccogliere firme e petaloni che sollecitano l'approvazione della proposta di legge Ciccardini per regolamentare e mettere sotto stretto controllo la pratica di compiere esperimenti su animali vivi.

A Bellinzago gli animali hanno un «amico» popolarissimo, Mario Tedeschi. Abita in via Marconi 23, con la moglie Ernesta Gallina, una maestra in pensione di quasi novant'anni.

I due da anni non solo predicano contro la «barbara usanza» di vivisezionare i cani ma sostengono i doveri che la società avrebbe nei confronti delle bestie, specie quelle più derelitte.

«Chi raccoglie oggi un cane o un gatto spelacchiato o privo di un occhio? — dice il Tedeschi —. *La gente ama circondarsi di cani o gatti di razza il più delle volte non per amore verso le bestie ma per esibirsene e mostrarli ad amici e conoscenti. Questi "scarti" non trovano una famiglia che accetti di ospitarli. Finiranno per ricevere una fucilata da qualche gendarme perché inconsciamente sconfineranno i confini di una riserva, oppure saranno come traguardo la vivisezione».*

A chi fa osservare che la vivisezione ed il solito viene praticata a scopi scientifici, il Tedeschi replica che, se proprio le povere bestiole devono far da cavie, bisogna almeno ottenere che abbiano un rifugio dove poi siano accolte con ogni cura: «*L'uomo le utilizza per migliorare la propria condizione sanitaria* — osserva —. *Deve quindi sobbarcarsi cercando di far dimenticare loro le sofferenze».*

Indubbiamente Biagio Tedeschi è un personaggio singolare, ed è animato da grande zelo nell'adempiere la missione di salvatore di cani e di gatti randagi. I riconoscimenti ricevuti in Italia e all'estero non li conta più, perché sono numerosissimi. Fin dal '34 la Società protettrice degli animali di Torino ha riconosciuto con un diploma i sentimenti zoofili di Biagio Tedeschi. Ma la sua più intensa opera si svolge tra il confine italiano e quello svizzero. Dal dopoguerra dopo aver rifocillato gli animali in una cascina a sud di Arona il Tedeschi li trasferisce a Losanna, dove trovano ospitalità in un grande rifugio vodese e poi un padrone che li accetti in casa ma con amore. Dapprima i doganieri di Gondo non credevano ai loro occhi vedendo spesso il Tedeschi passare il confine su una «giardinetta» colma di animali spelacchiati. Poi si sono persuasi dei suoi scopi umanitari e ora per Biagio Tedeschi il passaggio è reso semplice e ogni ostacolo burocratico è stato rimosso. «E' un uomo ostato di grande cuore — dicono in Svizzera —. *Dobbiamo rendergli agevole la missione che adempie con vero amore zoofilo».*

Bellinzago. Biagio ed Ernesta Tedeschi con un gatto privo di un occhio: lo hanno raccolto dieci anni fa, dopo che qualcuno l'aveva bastonato riducendolo in fin di vita

Umberto Gottardello

Oggi sono chiuse le aziende di soggiorno

Domodossola, 30 giugno.

(a. v.) Domani entrano in sciopero per due giorni i dirigenti e i dipendenti delle Aziende autonome di soggiorno e turismo. L'agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali di categoria, che rivendicano l'inquadramento e il riassetto delle carriere per i dipendenti.

Nell'Ossola, i direttori e i dipendenti delle Aziende autonome delle più note località turistiche, Macugnaga, Santa Maria Maggiore e Bognanco, hanno annunciato la loro adesione allo sciopero. Gli uffici delle note località rimarranno quindi chiusi e verranno a mancare i servizi d'informazione e assistenza ai turisti, mentre per due giorni sarà temporaneamente sospesa l'esazione delle imposte di soggiorno.

A Santa Maria Maggiore non funzionerà neppure il posto telefonico pubblico annesso all'Azienda. Lo sciopero cade proprio durante l'avvio della stagione turistica. In questi giorni infatti nella Valle Ossola si registra la prima massiccia ondata di arrivi e i primi dati sono abbastanza confortanti. Nonostante il ritardo della stagione per il maltempo, all'Azienda di Santa Maria Maggiore è stato registrato un leggero incremento delle presenze globali rispetto lo scorso anno.

Anche a Macugnaga il movimento turistico è in netta ascesa. Nella nota stazione alpina è in piena funzione tra l'altro anche la scuola di sci estiva, ai tremila metri di Monte Moro, dove l'innevamento è giudicato eccezionale dagli sportivi e appassionati.

NOVARA — Ferdinando Ballorini, 35 anni, un autista bolognese abitante in via Alberto Lesadri 54, si è fratturato il femore ai ministro mentre stava scaricando alcune macchine agricole ad Agognate.

Imposta di famiglia a Omegna

Il maggior contribuente l'industriale Carlo Alessi

E' a ruolo per 34 milioni e 600 mila lire, alla pari con il titolare della «Cusiana Gas»

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 30 giugno.

(l. d. g.) Sono stati pubblicati in Comune i ruoli per l'imposta di famiglia, con le variazioni per il 1970 e 71, ed i nuovi contribuenti per il 1971. Su circa 5500 famiglie sottoposte a contributo, sono state esaminate 3077 partite, delle quali 1641 in aumento. Il gettito per l'imposta di famiglia, dopo la recente variazione, ammonta a 164 milioni.

Ecco gli imponibili di cinque milioni ed oltre; le prime due cifre tra parentesi si riferiscono all'imponibile dell'anno precedente ed alla relativa imposta, le altre due all'imponibile accertato per il 1970 e 1971 ed alla relativa imposta. Apre l'elenco Carlo Alessi Anghini, titolare, con il fratello, di una azienda di articoli casalinghi in acciaio inossidabile, gli è stato accertato un imponibile di 34.800.000 lire per il quale pagherà una imposta di 4.962.000 lire (11.000.000 - 1.487.940). Lo stesso imponibile ha Antonio Beltrami, titolare della Cusiana Gas, l'azienda che rifornisce di gas la città. I due sono seguiti da Carlo Caldi, proprietario della Gitrem, con 22.500.000 lire - 4 milioni 680 mila (17.000.000 - 2.448.000) e da Virginio Cane, titolare di una ditta di profilati per case automobilistiche, con 21.500.000 - 3.096.000 (7.300.000 - 829.800).

Questi gli altri contribuenti: Alessi Anghini Ettore (11.000.000 - 1.487.940) 10.300.000 - 2.779.200; Bertoli Mario (5.040.000 - 400.982) 7.800.000 - 828.898; Bertoli Vittorio (5.040.000 - 400.982) 7.200.000 - 725.400; Caldi Francesco (4 milioni - 277.200) 7.500.000 - 780.150; Cane Guido (3.300.000 - 205.293) 7.200.000 - 725.400; Fornara Pietro (6.200.000 - 558.060) 11.000.000 - 1 milione 487.540; Marchini Fernando (nuova iscrizione) 14 milioni 300.000 - 2.058.700; Nicora Egidio (4.900.000 - 348.564) 8 milioni - 536.400; Nolli Pierino (6 milioni 500.000 - 697.725) 11.500.000 - 1.185.510; Chiolini Ennio (8 milioni 300.000 - 951.735) 15.000.000 - 2.160.000.

Piazza Giovanni (6.700.000 - 942.800) 15.000.000 - 2.160.000; Puppioni Franco (3.000.000 - 177 mila 120) 7.000.000 - 846.725; Puppioni Otto (2.000.000 - 96.000) 7 milioni 300.000 735.475; Puppioni Ettore (1.500.000 - 83.380) 7 milioni 300.000 - 735.400; Pietra Luigi (nuova iscrizione) 11.000.000 - 1.487.640; Valsecchi Aldo (8 milioni 800.000 - 1.230.900) 15.500.000 - 2.236.000; Puppioni Miriam (nuova iscrizione) 7.300.000 - 725.400; Allista Angelo (3.000.000 - 177.120) 5.400.000 - 450.360; Bogianchini Adriano (3.180.000 - 191.118) 5 milioni 100.000 - 405.750; Costa Egidio (3.300.000 - 205.293) 7 milioni - 882.160.

De Pascale Giusto (6.000.000 - 536.460) 7.000.000 - 882.160; Forni Marcosto (1.700.000 - 75.718) 5 milioni 800.000 - 507.084; Gemelli Carlo (1.750.000 - 77.945) 7.000.000 882.160; Gemelli Luigi (1.800.000 - 71.693) 5.000.000 - 397.300; Lepori Remo (1.900.000 - 89.015) 5 milioni 340.000 - 560.712; Motta Rodolfo (1.800.000 - 83.380) 5 milioni - 397.800; Nanni Pasquale (2.500.000 - 134.100) - 6.000.000 - 536.400; Peruccitini Guerrino (3 milioni - 96.000) 5.400.000 - 450.250; Rosegno Giovanni (1.630.000 - 70 mila 780) 4.200.000 - 566.080; Buschetti Remo (2.150.000 - 106.830) 5.230.000 - 425.567.

Visconti Francesco (2.430.000 - 127.539) 6.500.000 - 605.635; Giacomini Arnaldo (3.300.000 - 195 mila 680) 12.000.000 - 1.728.000; Bacchetta Giovanni (3.250.000 - 198.737) 8.500.000 - 805.735; Baldioli Virgilio (2.900.000 - 168.084) 5.570.000 - 454.300; Brigo Carlo (2.600.000 - 143.273) 7.000.000 - 882.100; Carnoli Giorgio (4.000.000 - 277.620) 6.500.000 - 805.735; Agliotta Sergio (4.250.000 - 300.150) 7.400.000 - 750.360; Balconi Agostino (2.950.000 - 160.932) 5 milioni 200.000 - 433.950; Piantanida Luigi (800.000 - 36.585) 5 milioni - 397.800; Comisandi Antonio (3.500.000 - 488.250) 8.500.000 - 951.065.

Gabriele Pasquale (1.090.000 - 39.240) 3.800.000 - 507.087; Mantegazza Ilaria (3.800.000 - 256.196) 8.500.000 - 951.065; Martini Dino (2.450.000 - 318.347) 8.500.000 - 951.075; Nobili Piero (4.210.000 - 300.594) 8.500.000 - 951.065; Petrazzi Italo (1.500.000 - 69.434) 7 milioni 400.000 - 709.360; Santini Gianantonio (3.000.000 - 177.120) 5.900.000 - 807.084; Bertoli Giancarlo (2.700.000 - 150.850) 8 milioni - 536.400; Crespi Giovanni (6.980.000 - 878.920) 8.500.000 - 951.065; Dociani Giovanni (2 milioni 700.000 - 150.860) 5.200.000 - 566.080; Lacqua Renzo (nuova iscrizione) 5.700.000 - 245.506; Marinagalli Amorveco (2.900.000 - 96 mila) 5.140.000 - 408.938.

Denunciati ad Arona 32 noti commercianti

Sono accusati di aver tenuto aperto il negozio il 2 maggio, domenica - Protestano: «A Stresa e a Verbania i colleghi hanno fatto come noi»

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 30 giugno.

(g. r.) I commercianti aronesi sono in subbuglio: il sindaco ne ha denunciati 32, tra i più noti. Che cosa hanno fatto? L'accusa è di aver trasgredito l'articolo 675 del Codice penale. Domenica 2 maggio hanno infatti tenuto il negozio aperto senza la dovuta concessione prefettizia.

Nulla da eccepire sul rispetto della legge da parte del sindaco professor Soriano, osservano gli interessati, ma nella stessa giornata a Verbania e a Stresa i negozi erano aperti ed hanno venduto impuniti, senza che l'autorità sia intervenuta né tanto meno li abbia denunciati.

Il presidente dei commercianti aronesi, Gustavo Perovanni, ha dichiarato: «*Sosterremo a difesa dei 32 denunciati quest'ultima tesi dinanzi al prefetto e a tutte le altre autorità giudiziarie o no. Abbiamo la testimonianza dei colleghi stresiani e verbanesi. Non siamo d'accordo sui due pesi e due misure.*

Ecco i nomi dei 32 commercianti aronesi denunciati: Angelo Cerati, Maria Rosa Biondo, Giuseppe Strobino, Luigi Bona, Ernesta Solbiati, Marilena Uberti, Margherita Fomia, Giuseppe Broggini, Luigi Marforio, Vittorio Vietta, Lucio Erbetta, Elisa Bertolio, Giancarla Bertollo, Albertina Bertolio, Secondo Caron, Maria Rosa Barberis, Bruno Foglieni, Giuseppe Cerioli, Giancarlo Pedroli, Giovanni Belloi, Franco Belloi, Carla Lavrano, Carlo Rossi, Carlo Grossi, Aldo Panchini, Anna Pontiroli, Alfredo Brovelli, Adriana Cristina, Emilio Tadioli, Ettore Vesco, Aldo Pozzi, Maria Pucci.

Domani a Villadossola in sciopero la Rhodiatoce

Villadossola, 30 giugno.

(a. v.) Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per venerdì allo stabilimento «Rhodiatoce» di Villadossola, che occupa circa ottocento dipendenti. Lo sciopero è stato indetto unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del premio di produzione.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 20; Caligaro, corso Italia 22; Cottino, via Fratelli Bandiera 1; Fornale, Gorla, largo Buscaglia 3.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — Scandalitto, via Libertà 68.

BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Bugara, piazza Convent.

GRAGGIO — Caterin, piazza Martiri.

OMEGNA — Lepidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Pirelli, via San Vittore 39; Internazionale, piazza Garibaldi 125.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza S. Graziano fino al 15 luglio «personale» di Giuliana Cosulich e Duilio Costantini.

OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 1), fino al 15 settembre ospita con opere di Giuseppe Alberto Sacco Bertoldi, Aldo Scopelli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvator Dali, Lucio Rainoldi e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavalletti mostra collettiva con opere di Bronzo, Calderara, Cazzaniga, Dodaveille, Fontana, Galli, Hoffmann, Lombardi, Mantini, Martini, Pignis, Sanin, Sassarino, Tozzi e Viviani.

MERCATI

Mercati oggi ad Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premosello, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

Prezzi sul mercato settimanale del bestiame di Oleggio: bestiame da macello: giovenche grasse di 1ª qualità, al kg. lire 450-480; vitelli grassi di 1ª qualità 790-820; di 2ª qualità 710-730; vacche di 1ª qualità 360-400; di 2ª qualità 310-330; tori 480-530.

NOTIZIE IN BREVE

Una selezione del Festival discografico della canzone, in cui l'italiana Iva Zanicchi si svolgerà a Montecatini Terme il 30 e 31 luglio e quella europea il 7 agosto a Nizza si svolgerà stasera al Piccadilly di Cannobio. Vi parteciperanno sette giovani cantanti.

Una raccolta straordinaria di sangue è stata indetta per domenica prossima dalla Croce Rossa e dall'Avis sulla piazza Imbarcadero a Baveno.

L'ecocabico annuale generale dell'associazione spazzacamini di Massimo Vicentini si svolgerà il 4 luglio nel bar ristorante Elena di piazza Caduti a Baveno.

La festa del ferroviere, promossa si svolgerà sabato prossimo, organizzata dal presidente della sede di Arona, nella sede del dopolavoro di piazza Stazione.

A Quarna Sopra il turismo dice grazie alla scienza

Un sacco di cemento per onorario e il medico ha costruito la strada

Il dott. Luigi Rondolini, 62 anni, l'ha fatta con le sue mani, aiutato dagli amici, per raggiungere uno splendido pianoro sopra il paese - Con le offerte di tutti ha anche posato le tubazioni dell'acquedotto Adesso nella località panoramica sorge un grande albergo che fa invidia a quelli del Lago Maggiore

(Dal nostro inviato speciale)
Quarna Sopra, 30 giugno.

Oltre l'abitato di Quarna Sopra (quota 840 metri) c'è un altipiano. La strada si snoda tra il verde: faggi, larici, querce. Avanti così per quattrocento metri, poi sulla roccia che affiora nella cresta della morena glaciale c'è, proteso sul vuoto della sottostante valle, un albergo. Modernissimo, trentaquattro camere e trentaquattro bagni, un salone per pranzi da 350 persone: lo invidiano anche sul lago Maggiore. Giù, cinquecento metri più in basso, Omegna sta distesa a un capo del lago d'Orta che si allunga verso sud, frastagliato e confuso in un bagliore di luce d'argento. Quassù c'è anche un tiro al piattello con ampio piazzale per il parcheggio delle auto. Tutto turisticamente perfetto: bello, pulito, silenzioso perché non c'è passaggio, la strada arriva e finisce. Un sogno.

Merita raccontare la storia di questo sogno e di chi l'ha realizzato. Luigi Rondolini, medico condotto di Quarna Sotto e Quarna Sopra, ecco il personaggio. Se l'Italia ne avesse mille il arricchirebbe di altrettante perle turistiche. Ha 62 anni con dentro uno spirito ventenne. Figlio del dottor Giovanni Rondolini che per 55 anni fece il medico a Villadossola, abita a Quarna Sopra da 25 anni. «Come si fa a non innamorarsi di questo posto? Veniva quassù a fare delle passeggiate in mezzo al bosco e ogni volta che mi si apriva davanti la vista del lago, mi dicevo che altri dovevano godere il beneficio di questo spettacolo superbo. Così, a poco a poco, m'è venuta l'idea della valorizzazione del pianoro».

Si era intorno al 1959. Il dottor Rondolini ha pensato che per prima cosa bisognava portarci l'acqua, ne ha parlato con gli abitanti del posto, ha chiesto l'autorizzazione ai proprietari per passare con le tubazioni e poi, insieme con qualche altro uomo di buona volontà, s'è messo al lavoro. Con piccone e vanga ha incominciato a scavare. La trincea era lunga, non si giungeva mai alla fine dei quattrocento metri. Poi, finalmente, è arrivato il momento di posare i tubi, di fare i raccordi. «Sono andato in giro a raccogliere le offerte — dice il dottor Rondolini — ho comperato il materiale, ho preso un idraulico. Ma l'ho fatto lavorare una giornata sola: costava troppo. E del resto in quella giornata avevo già visto come si faceva a unire i tubi, ho continuato io».

Dopo l'acquedotto, la strada. Anche la strada è stata scavata e aperta dal dottor Rondolini e dai suoi amici volontari, primi, fra questi, Sandro Bertoli e Francesco Stella. «Appena ero libero dalle visite, correvo qui, mi cambiavo d'abito e incominciavo a lavorare di pala. Sudate bestiali, ma con la soddisfazione di vedere che si avanzava. Un giorno venne un gitante, si fermò a guardarmi, mi disse: "Cosa le danno, buon uomo, per questo suo lavoro? "; e io risposi: "Mi hanno assicurato che, se m'ammalo, mi passano l'ospedale". Tirò fuori cento lire e me le mise in mano; io le accettai, e più tardi andai a berni un'aranciata alla sua salute».

Non bastavano la forza delle braccia e i calli delle mani, occorreva anche cemento. Racconta il dottor Rondolini. «Avevo già fatto tanti giri per raccogliere denaro, non sapevo più che cosa escogitare; a un certo punto incominciai a chiedere come compenso delle visite mediche un sacco di cemento».

La strada naturalmente è stata l'anima della valorizzazione. E' venuto su un industriale di Omegna, s'è innamorato del posto, ha deciso di costruire l'albergo. E il dottor Rondolini da parte sua ha dato inizio ai lavori del tiro al piattello. «Vede quell'enorme muraglione — dice —. Là dentro ci sono 90 tonnellate di cemento. Le ho impastate io, con le mie mani, ho piegato io i ferri delle armature, lavorando nel tardo pomeriggio, la sera e, a volte, la notte».

Adesso il tiro al piattello funziona regolarmente gestito dalla Pro Quarna di cui il dottor Rondolini è presidente. «Lavoriamo tutti gratis, naturalmente. L'importante è allietare gente, offrire agli altri la bellezza di questo panorama. Ogni domenica il piazzale del parcheggio è pieno di macchine e si sparano almeno mille colpi».

Quarna Sopra ha già avuto il suo avvio turistico, ora cammina da sola: Si stanno costruendo ville lungo la strada.

Il medico non considera finito il proprio compito. Ha lasciato il piccone e ha preso in mano carta e matita. Sta progettando una circonvallazione che tagli fuori le due Quarne e arrivi sul pianoro. In parte (300 metri) è già tracciata, l'altra parte è sulla carta con la quale Rondolini gira di casa in casa per convincere i proprietari dei vari appezzamenti a cedere in vendita al comune quanto basta per il passaggio. «Sono tutti fazzoletti di terra di diversi proprietari — dice — e bisogna fare una lenta opera di convinzione. Finora non ho trovato opposizioni: la gente sa che io quello che faccio lo faccio per il bene della zona».

C'è un altro aspetto di questo singolare personaggio. Appassionato naturalista, il dottor Luigi Rondolini ha dipinto ad acquarello 1150 specie diverse della flora delle Alpi. Una raccolta preziosa, contenuta in dodici album, che meriterebbe la pubblicazione per la gioia dei botanici e di quanti sono appassionati ai fiori. «E' dal 1946 che giro per le Alpi dipingendo dal vero.

Tra una visita e il contratto di un pezzo di terra per la circonvallazione, tra un «servizio» al tiro a volo e la stesura del tracciato di una nuova strada, il dottor Rondolini sta ad ammirare le sue bestie, nel giardino di casa. Dentro a site, gabbie, voliere grandi anche quanto una stanza, ha uccelli di ogni varietà, e ghiri, tassi, rettili, persino pipere. Li tiene per un po' di tempo, in osservazione, per studiarne il comportamento, poi li rimette in libertà. E' troppo amante della natura per permettersi di turbarne l'equilibrio ecologico anche con la semplice sottrazione di due gazze e un ghiro.

Remo Lugli

Quarna Sopra. Luigi Rondolini (a sinistra), il medico condotto che ha costruito con le sue mani una strada «turistica» insieme con l'assico Sandro Bertoli (Foto Secchi)

"Con mio marito non intendo tornare mai più,,

Vuole vivere con l'ex fidanzato la sposa-bambina di S. Maurizio

Il giovane, un sardo che aveva conosciuto prima del matrimonio, abita a Bologna - La donna, che è incinta, è stata condannata dal pretore di Borgomanero: 40 mila lire di multa

Borgomanero, 30 giugno.

(f. a.) Non vuole tornare dal marito e dai suoi familiari la sposa-bambina fuggita alcuni mesi fa da San Maurizio d'Opaglio. Lo ha detto chiaramente questa mattina al vicepretore avvocato Carlo Piemontesi nel corso del processo in cui è comparsa quale imputata.

«Preferisco restarmene con il mio ex fidanzato con il quale sono andata a vivere dopo aver abbandonato per sempre mio marito», ha detto l'imputata, Rosa Alidorante, 20 anni, originaria di Frignano in provincia di Caserta. Vani sono stati i tentativi di rappacificazione del giudice, che ha informato la giovane donna dell'intenzione del marito di riprenderla con sé: Rosa Alidorante si è dimostrata irremovibile.

Rimarrà a Bologna con Antonio Mela, un sardo fidanzato della donna prima che questa sposasse, a 16 anni, Salvatore Provenzano, nato nel 1939 a Castiglione Marittimo di Palermo (Catanzaro). I due si sposarono nel 1967 a Gattinara ed ebbero due figli: Saverio che ora ha tre anni e Maria Teresa di un anno. La donna attende ora un terzo bambino.

Nell'ottobre del 1969 la coppia si trasferì nella frazione Briallo di San Maurizio d'Opaglio dove il Provenzano intraprese l'attività di artigiano pulitore, ma il 6 febbraio scorso la donna fuggì di casa portando con sé la piccola Maria Teresa per andare a vivere con il Mela. Sembra che in precedenza se ne fosse già andata altre volte, facendo poi ritorno. Il marito aveva sempre perdonato. Quel giorno però segnalò la scomparsa della moglie ai carabinieri di Alzo che denunciarono la donna per abbandono del tetto coniugale, mancata assistenza e sottrazione della bimba. Quest'ultimo reato contemplato dall'art. 574 del codice penale è il più grave, e prevede una pena fino a tre anni di reclusione. Da tale imputazione la donna, che aveva in seguito riconsegnato la piccola al marito, è stata assolta per insufficienza di prove. Il giudice l'ha invece condannata a 40 mila lire di multa per abbandono del tetto coniugale concedendole il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

— Nell'udienza di stamane alla pretura di Borgomanero, si è parlato ancora una volta di Giovanni Bontempi l'irreperibile quarantacinquenne di Domodossola, titolare di un certificato penale comprendente oltre venti condanne alle quali si dovranno aggiungere le ultime tre pronunciate nel giro di qualche mese dal giudice locale.

Questa volta il Bontempi avrebbe dovuto rispondere di emissione di assegni a vuoto all'ordine di Angelo Tagini di Nebbiuno per un importo totale di 210 mila lire. E' stato condannato a 350 mila lire di multa.

— Un altro pluricondannato (quaranta sentenze) è comparso davanti al vicepretore Piemontesi in stato di detenzione. Si tratta di Mario Cavagnoli, 51 anni, nativo di Castelleone (Cremona). E' imputato di emissione di assegni scoperti per la somma di lire 134.000. Il Cavagnoli, che attualmente è detenuto nella colonia agricola di Isili in Sardegna, in considerazione dell'aggravante della recidiva, è stato condannato a quattro mesi di reclusione, pena interamente condonata per amnistia.

— Un giovane immigrato, Giovanni Spera, di 21 anni, originario di Rionero di Vulture (Potenza) e residente a Divignano in via Mercanti 17, si è presentato nell'aula giudiziaria in divisa militare. Lo Spera era imputato di lesioni volontarie ai danni della commerciante Maria Augusta Iulita di Divignano.

Secondo l'accusa il giovane quando non era ancora militare un giorno era entrato nel negozio di alimentari della Iulita, la quale aveva invitato la sorella dello Spera a saldare un conto. In segno di offesa avrebbe rovesciato la bilancia e colpito con un ginocchio al ginocchio sinistro la commerciante. Lo Spera si è difeso asserendo di essere stato provocato con uno schiaffo dal marito della negoziante Lino Annovazzi e ha negato gli addebiti. E' stato tuttavia condannato a due mesi di reclusione, quarantamila lire di multa e al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese. Gli sono stati concessi i doppi benefici.

Judo: gli atleti si congedano

Novara. La società judo Novara ha chiuso l'attività agonistica con alcune prove a carattere nazionale. Tre atleti sono giunti alla finale del «Trofeo 4 mari». Il terzo posto assoluto ai campionati è stato conquistato da Agostino Vergagni ed il titolo piemontese allievi da Alberto Natoli nella categoria 75 kg. Parte del gruppo (Zambruno)

Conclusa in ospedale una lite a Domodossola

Fa a pezzi un bottiglione di vino in testa al proprietario di un bar

Ferita anche la moglie che si era intromessa - Il giovane è un immigrato: probabilmente era ubriaco

Domodossola, 30 giugno.

(a. v.) Dopo una lite in un bar un giovane immigrato, Nicola Candido, 25 anni, ha preso un bottiglione di vino dal banco di mescita e l'ha rotto sulla testa del proprietario del locale, Vittorio Gabriello, di 34 anni, che è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale per ferite al cuoio capelluto.

Il fatto è avvenuto questa notte nel bar Locarno, nei pressi della stazione internazionale, dove il Candido, entrato in stato di ubriachezza, avrebbe più volte molestato il Gabriello, rivolgendogli anche frasi di scherno. Quest'ultimo lo avrebbe invitato a smetterla. Fra i due è nato un battibecco. Ad un certo punto Gabriello è uscito dal cordolo dietro il banco e il Candido, afferrato un bottiglione, lo ha colpito improvvisamente alla testa.

In aiuto del Gabriello, sanguinante al capo, è accorsa la moglie, Anna Botto, 32 anni, che intervenendo nella colluttazione tra i due è rimasta a sua volta ferita ad una mano da una scheggia di vetro. Mentre Candido s'è frettolosamente allontanato dicendo di volersi «recare alla polizia», il proprietario del locale è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale, dove gli sono state riscontrate ferite da taglio al capo. Il Gabriello ha sporto denuncia.

Forse a S. Maria Maggiore il forno della Val Vigezzo

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 30 giugno.

(a. v.) I componenti del Consiglio della Val Vigezzo hanno compiuto un sopralluogo in alcune località della valle per la scelta di un'area sulla quale dovrà sorgere il forno inceneritore. Per l'installazione di questo impianto, giudicato indispensabile per risolvere in modo definitivo il problema dello scarico dei rifiuti, con conseguenze positive anche sotto il profilo turistico, si è infatti formato un consorzio al quale hanno aderito gli otto comuni della Valle Vigezzo che hanno deciso di finanziare l'opera.

Si tratta ora di scegliere un'area idonea alla costruzione del forno, che — è stato precisato — disporrà di depuratori per i fumi e di ogni altra attrezzatura necessaria a scongiurare la possibilità di esalazioni. In un primo tempo si era parlato della «Piana degli orti», nel Comune di Re, ma fra la popolazione locale sono sorte polemiche circa l'opportunità di installarvi il forno.

Un'altra zona sulla quale si stanno accentrate le attenzioni degli amministratori è quella di Scarlioci, tra Santa Maria Maggiore e Crema, ma le necessità d'una strada di accesso con il transito di camion avrebbe potuto contrastare con la caratteristica residenziale della zona. Sembra ora che il Consiglio di Valle sia orientato su una diversa area fra Santa Maria Maggiore e Craveggia, che è stata visitata ieri. I componenti del Consiglio hanno anche visitato una vecchia costruzione di Craveggia che sarà destinata, secondo il lascito del defunto cittadino Giovanni Borgnis, che ne era il proprietario, a casa di riposo per anziani. Il Consiglio, nella sua ultima riunione, aveva esaminato e discusso il progetto della casa di riposo, che avrà una disponibilità di trenta posti-letto.

Sui monti di Macugnaga è nato uno stambecco

Domodossola, 30 giugno.

(a. v.) Sui monti di Macugnaga è nato uno stambecco. E' il primo esemplare che viene alla luce in Italia al di fuori del parco del Gran Paradiso. Lo scorso anno, infatti, un gruppo di 8 stambecchi, maschi e femmine, è stato trasferito dal Parco Nazionale della zona della Cima Jazzi, a circa 2500 metri di quota nel gruppo del Rosa, dove gli animali si sono perfettamente ambientati. Il primo nato del gruppo è stato avvistato in questi giorni coi binocoli da due guardacaccia di Macugnaga, Giuliano Cocchini e Pierluigi Cometti.

NOVARA — Con l'intervento di mons. Prestinoni, l'rappresentanza del vescovo, è stata inaugurata la nuova sede provinciale della «Libera associazione cristiana lavoratori italiani» in via dei Mille. Alla cerimonia, oltre alle personalità locali, ha partecipato il «Comitato coordinatore delle libere Acli svizzere e Giuseppe Valli, direttore di «Nuova proposta», il giornale ufficiale del nuovo movimento.

La decisione definitiva della Lega regionale

Spareggio a 3 per la serie "D"

Annunciato il calendario degli incontri - La questione del campo sportivo della Virtus, «antiregolamentare», sarà esaminata dopo le partite - I dirigenti della Juve Domo hanno presentato una riserva

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 30 giugno.

Le date e le modalità degli spareggi conclusivi del campionato di promozione tra Juventus Domo, Virtus Villadossola e Albese sono state fissate in modo definitivo stamane presso la sede della Lega regionale. Alla riunione hanno partecipato i presidenti e numerosi dirigenti delle tre società interessate e il presidente della Lega regionale, cavaliер Trentin.

Ieri sera, le società avevano ricevuto un telegramma che annunciava lo svolgimento delle finali e che annullava la precedente comunicazione secondo la quale Juventus Domo e Albese erano state ammesse direttamente alla serie D perché il Villadossola non disponeva d'un campo adeguato.

Subito dopo, il consiglio direttivo della Juventus Domo ha tenuto una riunione straordinaria per decidere appunto l'atteggiamento da assumere nella riunione di stamane. I dirigenti granata hanno infatti sostenuto stamane l'assurdità di iniziare gli spareggi già domani (un primo calendario era stato programmato con le date del 1, 4 e 7 luglio) e hanno soprattutto fatto presente che la Juventus Domo, durante lo svolgimento del girone di ritorno del campionato, non aveva potuto osservare il turno di riposo.

In seguito a questa richiesta, è stato deciso di non procedere al sorteggi e di fissare direttamente per domenica prossima la prima partita (fra Virtus Villadossola e Albese (probabilmente ad Alessandria), per mercoledì prossimo il *derby* fra Juventus Domo e Villadossola (sede probabile Biella) e per la domenica successiva l'incontro fra Juventus Domo e Albese (Vercelli).

Nel corso della discussione, la Lega ha anche precisato che gli spareggi hanno valore per la promozione in serie D e che il caso del Villadossola per la questione del campo sportivo sarà esaminato solo successivamente. A questo punto, i dirigenti della Juventus Domo hanno presentato una riserva scritta con la quale dichiarano di ritenere che «la Juventus Domo sia già legittimamente ammessa alla serie D poiché la Virtus Villadossola non ha dimostrato di possedere un campo di dimensioni regolamentari entro la data prevista dal regolamento e pubblicata sul bollettino ufficiale della Lega» e che la società granata accetta lo svolgimento degli spareggi all'esclusivo fine d'una graduatoria finale.

Al termine della riunione, il presidente della Juventus Domo, commendator Cesare Margaroli, ha dichiarato: «Se non altro siamo riusciti ad evitare di giocare già domani, una cosa assurda se si pensa al massacrante finale di campionato cui è stata sottoposta la squadra. La nostra riserva circa il diritto di andare in quarta serie dovrà essere trasmessa alla Lega nazionale, che deciderà dopo gli spareggi».

Nel pomeriggio i granata si sono già sottoposti ad un allenamento sotto la guida dell'allenatore Donna. L'allenamento della Virtus Villadossola, che giocherà già domenica, si svolgerà invece domani.

a. v.

VERBANIA — Oggi cessano sul lago Maggiore i divieti di pesca per la carpa, la tinca ed il gambero. E' invece vietata da oggi fino al 15 luglio, la pesca degli agoni.

Stresa: l'inquieto Palazzo dei congressi

Botta e risposta (con querela) tra Ente turismo e Settimane

Il presidente Trentinaglia accusa Renzo Melani di diffamazione

Stresa, 30 giugno.

(g. c.) «Settimane musicali» senza pace. Non appena si assopisce una polemica, ne nasce un'altra. Composte le liti fra il Palazzo dei Congressi e la presidenza delle «Settimane musicali», archiviata l'inchiesta della Procura della Repubblica sulle gestioni passate della stessa manifestazione musicale, era scoppiato il dissidio fra il presidente dell'Azienda di soggiorno stresiana, Renzo Melani e il presidente delle «Settimane musicali» avvocato Italo Trentinaglia De Daverio. Quindici giorni fa il Melani ha indirizzato una lettera ai consiglieri dell'ente turistico locale avvertendoli di aver dato ordine al personale dell'Azienda turismo di astenersi dal prestare collaborazione alle «Settimane musicali». La lettera, oltre a valutazioni e considerazioni negative sull'uso che l'avv. Trentinaglia avrebbe fatto e farebbe dei contributi finanziari concessi dall'Azienda autonoma stessa, conteneva pesanti giudizi all'indirizzo di «una persona» che era evidentemente il Trentinaglia.

Il Trentinaglia ha ora deciso di querelare per diffamazione il Melani, in difesa soprattutto della sua onorabilità. La parola è quindi ancora una volta affidata ai legali e ai magistrati.

Stresa. L'avv. Trentinaglia

All'Olimpia Canada la Targa Siti di bocce

(Nostro servizio particolare)
Novara, 30 giugno.

(l. l.) Dopo oltre tre mesi, con ottanta partite disputate complessivamente, si è conclusa la terza edizione della Targa d'oro Siti, una delle più importanti manifestazioni bocciofile novaresi. Sui campi del gruppo sportivo Siti i vercellesi dell'Olimpia Canada hanno vinto l'incontro decisivo, imponendosi con largo margine sulla Novarese Siti di Torgiano.

Per il terzo posto, l'altra squadra della Siti, quella guidata da Berutti, ha superato il Doppieri di Binda e Gallina, dopo tre ore di gioco.

In serie B, netto successo dei Doppieri di Lombardini che ha inflitto «cappotto» ai rivali dei Cpl Galliate: gli azzurri hanno così vinto la Targa d'oro per il secondo anno consecutivo.

Quasi tutti promossi alla media di Cameri

(Nostro servizio particolare)
Cameri, 30 giugno.

(g. f. q.) Alta percentuale di promossi anche alla scuola media di Cameri. Su 66 allievi 62 hanno superato le prove d'esame ottenendo il diploma di licenza.

Fra questi, dieci sono stati giudicati con un ottimo: Giuliano Cibo Ottone, Giovanni Galli, Sergio Migliorini, Massimo Paracchini, Mauro Pedrotti, Roberto Peruzzo, Maria Negri, Anna Maria Panigati, Floriana Ragni, Nadia Meda.

E' arrivato ad Alghero un aereo di azzurri

Verbania. Gli «azzurri» verbanesi si sono recati ad Alghero con un aereo militare «C. 119» messo a disposizione dal ministero della Difesa. La gita in Sardegna era stata organizzata dalla locale sezione dell'Arma Aeronautica

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: La classe di ferro (brillante), T. Curtis, M. Vitti.
COCCIA: Il matrimonio (commedia), U. Tognazzi, J. Occhini.
ELDORADO: I tre avventurieri (avventuroso).
ESCELSIOR: chiusura estiva sino alla fine di agosto.
FARAGGIANA: La pattuglia dei pompieri (guerra).
VITTORIA: Cuore, il mostro che uccideva il mondo (avventuroso), B. Schumm, R. Fodanza.

ARONA
ROMA: Quando mercoledì la più (brillante).
MODERNO: L'avventura è tutto (giallo).

CAMERI
ORATORIO: La avventure di Gerard.

DOMODOSSOLA
CATENA: riposo.
FILODRAMMATICI: Invasione a ... le alte.

GALLIATE
SMERALDO: Luna park.

GHEMME
ITALIA: Le spacciatti.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Il colpo era perfetto ma... (poliziesco), R. Crenna, P. Adams.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: La battaglia del deserto (guerra).

BOGNANCO
TERME: Commandos (guerra).

BORGOMANERO
LUX: Marine gladiatore di sparta (storico), M. Forrest.
SOCIALE: Se è maschi deve essere Belgio (commedia), S. Pizzabella.
LUX: L'amore, questo sconosciuto (drama).
S. CARLO: riposo.

MODERNO: Le mano (drammatico), A. Delon.

OMEGNA
SOCIALE: L'investigatore Marlowe.

TRECATE
FELICE: chiuso.
VITTORIA: Gengis Kan, il conquistatore.
COMUNALE: Lo spione triangolo.

VERBANIA
APOLLO: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia), P. Sellers.
ARISTON: Sesso sopra le palle (drammatico), H. Hornbeck, M. Italia.
IMPERO: Diamoli l'inferno si scatena (guerra), C. Bronson, R. Sanchez.
SOCIALE (Intra): Il cipe al show Kessler (avventuroso), N. Wood, V. Lisi.
SOCIALE (Pallanza): Il paradiso dei (documentario).

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.273
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì